

Protocollo di Intesa delle Città Creative UNESCO italiane aderenti

Premesso:

- che il Network delle Città Creative (UCCN) è stato promosso dall'UNESCO nel 2004 con l'obiettivo di creare un legame tra città per le quali la creatività è un elemento essenziale della propria identità;
- che il Network offre, nell'ambito di quanto stabilito nel Mission Statement UCCN/UNESCO qui integralmente richiamato, una piattaforma internazionale per rafforzare la cooperazione con e tra le città ammesse avendo individuato la creatività come un fattore strategico di sviluppo sostenibile a livello economico, sociale, culturale e ambientale. Entrando a far parte della rete, le città si impegnano a condividere le loro buone pratiche, a sviluppare partnership per promuovere la creatività e le industrie culturali, a potenziare la partecipazione alla vita culturale e integrare la cultura nei piani di sviluppo urbano;
- che la rete di città creative UNESCO copre otto aree creative: artigianato e arte popolare, design, arte digitale, film, gastronomia, letteratura, musica e architettura;
- che gli obiettivi delle Città Creative, specificati nel Mission Statement del Creative Cities Network UNESCO, sono quelli di:
 - i. rafforzare la cooperazione internazionale fra le città dopo aver individuato la creatività come un fattore strategico del loro sviluppo sostenibile;
 - ii. stimolare e potenziare l'azione delle città membri per fare della creatività una leva fondamentale del loro sviluppo urbano soprattutto attraverso partenariati tra settore pubblico, settore privato e società civile;
 - iii. rafforzare la creazione, produzione, distribuzione e diffusione di attività, beni e servizi culturali;
 - iv. sviluppare poli di creatività e innovazione ed espandere le opportunità per i creatori e i professionisti del settore cultura;
 - v. migliorare l'accesso e la partecipazione alla vita culturale così come il godimento dei beni culturali e dei servizi, in particolare a beneficio di gruppi e persone svantaggiate o deboli;
 - vi. integrare pienamente la cultura e la creatività in piani e strategie di sviluppo locale;
- che le aree di azione, specificate nel Mission Statement del Creative Cities Network UNESCO, attraverso le quali le Città Creative intendono attuare questi obiettivi sono:
 - i. condivisione di esperienze, conoscenze e buone pratiche;
 - ii. progetti, partnership e iniziative pilota che coinvolgono il settore pubblico, il settore privato e la società civile;
 - iii. programmi e reti di scambio artistico e professionale;
 - iv. studi, ricerche e valutazioni dell'esperienza delle città creative;
 - v. politiche e misure per lo sviluppo urbano sostenibile;
 - vi. azioni di comunicazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

- che il 29 ottobre 2016 le Città di Bologna, Fabriano, Parma, Roma e Torino hanno firmato un primo Protocollo di Intesa che ha previsto la necessità di un Coordinamento Italiano delle Città Creative.

Considerato che:

- l'esperienza maturata dalle città italiane aderenti al primo protocollo ha evidenziato la necessità di un coordinamento nazionale tra le città ammesse al Network di Città Creative UNESCO;
- l'aumento progressivo e costante delle città italiane che vengono ammesse al Network delle Città Creative UNESCO rende necessario aggiornare e rafforzare le regole del coordinamento anche in prospettiva futura, individuando come principale funzione del coordinamento stesso quella organizzativa, esecutiva e segretariale.

Tutto ciò premesso e considerato, le Città aderenti al presente Protocollo intendono confermare la necessità di un coordinamento disciplinato dalle seguenti regole:

ART. 1

Soggetti operativi

Sono soggetti operativi:

- Il Focal point, con cui si intende il principale contatto esecutivo (main executive contact) individuato da ciascuna città quindi il primo referente per il Secretariat UNESCO per il coordinamento del piano d'oggetti operativi di azione locale e internazionale (Action Plan), gli aggiornamenti, le comunicazioni e le azioni riguardanti la Rete delle Città Creative dell'UNESCO. In caso di designazione della città, il focal point è individuato già in fase di candidatura e quindi ufficialmente designato dal Sindaco o dalle autorità comunali competenti.
- Il Rappresentante politico, con cui si intende il soggetto politico delegato dal sindaco, come descritto e individuato nell'Application Form alla voce "Representative of the Mayor", che faciliterà la comunicazione tra il Sindaco (il Comune) e il Coordinamento e fornirà supporto politico al focal point designato della città.
- La Città Coordinatrice, con cui si intende la Città aderente individuata ai sensi dell'art. 2 del presente protocollo con l'incarico di svolgere le funzioni indicate all'art. 6 del presente protocollo.

ART. 2

Individuazione della Città Coordinatrice

Il coordinamento delle Città Creative UNESCO italiane sarà a cura dalla Città Coordinatrice aderente che offre la propria disponibilità a svolgere le funzioni indicate nel presente protocollo. Nel caso in cui più città offrissero la propria disponibilità a rivestire il ruolo di Città Coordinatrice questa sarà

individuata mediante elezione a maggioranza tra quelle città che avranno offerto la propria disponibilità.

ART. 3

Individuazione della Città Vice-Coordinatrice

La Città Coordinatrice potrà essere affiancata da una Città Vice-Coordinatrice anch'essa individuata con le modalità indicante all'art. 2.

ART. 4

Durata in carica della Città Coordinatrice

L'incarico assunto dalla Città Coordinatrice avrà durata triennale a decorrere dall'assunzione dell'incarico.

ART. 5

Rinuncia della Città Coordinatrice

In caso di rinuncia al mandato della Città Coordinatrice nell'arco del triennio alla rinunciante subentra automaticamente – se nominata - la città Vice-Coordinatrice fino al compimento del triennio. In difetto si dovranno valutare nuove proposte.

ART. 6

Compiti della Città Coordinatrice

La Città Coordinatrice:

- Propone, in collaborazione con le altre Città Creative italiane firmatarie del Protocollo, un piano di lavoro per il periodo di coordinamento con azioni da realizzare e obiettivi da raggiungere.
- Promuove, in collaborazione con le altre Città Creative italiane firmatarie del Protocollo, la Rete italiana delle Città Creative UNESCO presso gli Enti sovraordinati, le Istituzioni nazionali e il sistema UNESCO nazionale e internazionale.

La Città Coordinatrice assicura:

- la convocazione delle riunioni ufficiali delle città creative aderenti al protocollo in seduta plenaria almeno una volta all'anno (Annual Meeting), con la stesura dell'ordine del giorno e del verbale della riunione. Le riunioni potranno svolgersi da remoto e la città coordinatrice assicura la registrazione delle riunioni;
- la conduzione delle riunioni ufficiali del coordinamento delle città creative italiane;
- l'attività di segreteria, incluso il costante aggiornamento dei contatti delle città creative;
- l'attività di coordinamento dei progetti comuni;
- la convocazione delle riunioni dei rappresentanti politici delle città che aderiscono al presente protocollo;

- la diffusione dell'informazione a tutte le città aderenti al presente protocollo;
- di farsi portavoce delle decisioni assunte dalle città aderenti in occasione dell'assemblea plenaria.

ART. 7

Modalità di adesione al protocollo

Le Città Creative ammesse al Network delle Città Creative UNESCO possono liberamente aderire al presente protocollo mediante comunicazione a firma del Sindaco inviata a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale della città che al momento della comunicazione dell'adesione riveste il ruolo di Città Coordinatrice.

ART. 8

Oneri

L'adesione al presente protocollo non comporta alcun onere e per le città aderenti né per la Città Coordinatrice.